

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00020631/A0300C-01 05/06/17 CR

CL 02-18-02/1120/2017/8

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 117**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  X  
trattazione in Commissione

**OGGETTO: Legge sullo Ius Soli – votazione del DDL S. 17 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di introduzione dello ius soli” presso il Senato della Repubblica.**

**Premesso che** l'Assemblea della Camera ha approvato il 13 ottobre 2015 un testo unificato in materia di cittadinanza, che è stato trasmesso al Senato, che si concentrava sulla questione fondamentale della tutela dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, apportando a tal fine alcune modifiche alla legge sulla cittadinanza (legge 5 febbraio 1992, n. 91);

**Dato atto che** la novità principale del testo consiste nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (c.d. *ius soli*) e nell'introduzione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (c.d. *ius culturae*);

**Ravvisato che**, secondo quanto previsto dal ddl ora al vaglio prossimo del Senato, in particolare, acquista la cittadinanza per nascita chi è nato nel territorio della Repubblica da genitori stranieri, di cui almeno uno sia titolare del diritto di soggiorno permanente o in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (cd. *ius soli*);

**Precisato che** entro la metà del mese di Giugno 2017 il suddetto provvedimento verrà discusso in Senato per la possibile definitiva approvazione;

**Ritenuto utile** preservare la sicurezza dei cittadini italiani anche mediante limitazioni al diritto dell'acquisto di una “cittadinanza facile” da parte della moltitudine di immigrati che sbarcano sulle coste nazionali, i quali, come la recente cronaca conferma, sono spesso individui di fede islamica radicalizzati che espongono il nostro Paese all'alto rischio di terrorismo e a fenomeno a questo connessi;

**IL CONSIGLIO REGIONALE  
IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

Ad adottare tutti gli strumenti legislativi e deliberativi utili ad indurre l'Assemblea del Senato ad un ripensamento delle previsioni di cui in premessa contenute del ddl approvato dalla Camera dei Deputati nell'Ottobre 2015.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*